

COMUNE DI MOLINA ATERNO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2025

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 in data 31-03.2026

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;

- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 in data 17.12.2024. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 13.02.2025, esecutiva, ratificata con atto di Consiglio Comunale n. 7 del 09.04.2025. Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025_2027 (Art. 175, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)
2. deliberazione di Giunta Comunale n. 38, in data 15.05.2025, esecutiva, ad oggetto Bilancio di previsione finanziario 2025/2027. Variazione di Cassa (Art. 175, comma 5-Bis, Lett. D), D.Lgs. n. 267/2000;
3. deliberazione di C.C. n. 13 del 27.06.2025, esecutiva, avente ad oggetto Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000) - annualità 2025;
4. Deliberazione di C.C. n. 17 del 22.07.2025, esecutiva, avente ad oggetto Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025_2027 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs n. 267/2000. Provvedimento di riequilibrio.
5. deliberazione di C.C. n. 24 del 28.11.2025, esecutiva, avente ad oggetto Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000) - annualità 2025;
6. Determinazione Ufficio Finanziario n. 111 del 31.12.2025

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numer	Data	
Aliquote IMU e TASI unificate	Consiglio Comunale	31	17.12.2024	
Aliquote TASI unificata all'IMU				
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	67	14.11.2024	conferma
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	67	14.11.2024	conferma
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	12	27.06.2025	
Addizionale IRPEF	Giunta Comunale	64	14.11.2024	conferma
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP				
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	65	14.11.2024	conferma

Il risultato di amministrazione - Evoluzione del risultato di amministrazione.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023	2024	2025
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	236.959,56	265.667,12	245.383,69
di cui			
parte accantonata	82.500,25	83.960,89	111.099,02
parte vincolata	60.744,81	41.309,96	39.117,70
parte destinata a investimenti	40.453,64	41.703,29	30.254,47
parte disponibile	53.260,86	98.692,98	64.912,50

PARTE VINCOLATA	2025
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	39.117,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	39.117,70

PARTE ACCANTONATA	2025
Fondo crediti di dubbia esigibilità	23.581,31
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	44.000,00
Fondo contenzioso	17.850,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	1.681,01
Altri accantonamenti	23.986,70
Totale parte accantonata	111.099,02

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	854.407,40
Totale accertamenti di competenza	+	2.166.864,73
Totale impegni di competenza	-	2.583.062,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	476.380,05
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 38.170,42

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	0,12
Minori residui passivi riaccertati	+	17.887,11
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	17.886,99

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	38.170,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	17.886,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	122.771,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	142.895,74
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	=	245.383,69

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Risultato di amministrazione	234.573,50	236.959,56	265.667,12	245.383,69

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.164,29		13.164,29
		Fondo rischi contenzioso	0,00		0,00
		Fondo passività potenziali	200,00		200,00
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.395,68		2.395,68
		Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00		1.681,01
		Fondo perdite società partecipate	1.000,00	+20.000,00	21.000,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 111.099,02 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio Risorse accantonate presunte al 31/12	
		a	b	c	d= a-b+c
	F.C.D.E.	21.719,87	0	13.164,29	34.884,16
	FONDO IND. FINE MANDATO	8.919,75	0	2.395,68	11.315,43
	FONDO AMMORTAMENTO BENI	12.671,27	0	0	12.671,27
	PASSIVITA' POTENZIALI CONTENZIOSO	17.650,00	0	200,00	17.850,00
	Perdite societa' partecipate	23.000,00		21.000,00	44.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

In sede di rendiconto è stata verificata la somma totale da accantonare al FCDE, e le somme preventivate sono risultate superiori per la copertura totale del fondo, con conseguente svincolo dell'importo superiore.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

<p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p> <p>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p>

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Di seguito l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.128,97	28.325,78	17.384,44	37,42
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	48.810,70	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	28.720,43	8.710,41	6.196,87	16,56
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	342.365,16	6.000,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	438.025,26	43.036,19	23.581,31	4,90

Fissato in €. **23.581,31** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	+	21.719,87
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025 (previsioni definitive)	+	13.164,29
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2025 (1+2+3)	+	34.884,16
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2025*	-	23.581,31
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	11.302,85

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2025 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2012. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Fondo passività potenziali - CONTENZIOSO

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo per passività potenziali - fondo contenzioso - risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	17.650,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2024	+	200,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2025	-	17.850,00

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 39.117,70 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	39.117,70	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	39.117,70	

Tale somma comprende le somme vincolate inerenti i contributi Covid-19 per € 1.000,50 € 4.298,50 per fondo ristori, € 30.085,15 personale aree interne, € 2.100,00 contributi incremento indennità amministratori ed € 1.633,55 di fondi per la contrattazione integrativa.

Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a €. 30.254,47

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 84.600,96 così determinato:

Risultato della gestione di competenza		2025
Accertamenti di competenza	+	2.166.864,73
Impegni di competenza	-	2.583.062,50
Saldo		-416.197,77
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	854.407,40
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	476.380,05
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	122.771,38
Disavanzo di Amministrazione	-	0,00
Fondo Anticipazione di Liquidità	-	0,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		84.600,96

Osservazioni: la gestione di competenza risulta positiva con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2022	2023	2024	2025 consuntivo
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	55.436,90	34.679,94	65.601,94	72.210,17
Entrate titolo I	+	270.121,62	267.057,95	276.198,52	289.290,91
Entrate titolo II	+	192.723,21	225.343,73	140.649,05	400.894,12
Entrate titolo III	+	55.497,48	42.365,67	96.558,13	65.475,99
Totale titoli I,II,III (A)		518.342,31	534.767,35	513.405,70	755.661,02
Disavanzo di amministrazione	-	0	0	0	0
Spese titolo I (B)	-	486.685,26	498.462,00	486.759,51	523.997,60
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	34.679,94	65.601,94	72.210,17	326.202,49
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	11.003,28	10.876,82	10.607,38	4.392,70
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C+FPV)		41.410,73	-5.493,47	9.430,58	- 26.721,60
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	43.838,25	91.951,78	67.276,25	105.471,38
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0	0	0	0
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		85.248,98	86.458,31	76.706,83	78.749,78

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	50.126,14	54.038,14	13.969,23	782.197,23
Entrate titolo IV	+	207.340,54	1.197.395,58	1.069.372,72	1.255.023,73
Entrate titolo V	+	0	0	0	0
Entrate titolo VI	+	0	0	0	0
Totale titoli IV,V, VI (M)		207.340,54	1.197.395,58	1.069.372,72	1.255.023,73
Spese titolo II (N)	-	204.741,04	1.246.375,97	300.277,41	1.898.492,22
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	54.038,14	13.969,23	782.197,23	150.177,56
Spese titolo III (P)	-	0	0	0	0
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	0	0	0	0
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q+FPV)		-1.312,50	- 8.911,48	867,31	- 11.448,82
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	16.412,00	20.690,00	0,00	17.300,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		15.099,50	11.778,52	867,31	5.851,18

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA

100.348,48	98.236,83	77.574,14	84.600,96
-------------------	------------------	------------------	------------------

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

ENTRATE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR	ACCERTAMENTI
Avanzo di amministrazione	2.649,50	120.121,88	122.771,38	4.533,76	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	854.407,40	854.407,40	N.D.	
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	299.241,35	-4.380,39	294.860,96	-1,46	289.290,91
Titolo 2					
Trasferimenti correnti	476.089,76	740.191,97	1.216.281,73	155,47	400.894,12
Titolo 3					
Entrate extratributarie	84.264,45	18.101,28	102.365,73	21,48	65.475,99
Titolo 4					
Entrate in conto capitale	3.947.948,00	-347.391,25	3.600.556,75	-8,80	1.255.023,73
Titolo 5					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6					
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9					
Entrate per conto terzi e partite di giro	723.100,20	0,00	723.100,20	0,00	156.179,98
TOTALE ENTRATE	5.533.293,26	1.381.050,89	6.914.344,15	24,96	2.166.864,73

SPESE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00		0,00	0,00	
Titolo 1					
Spese correnti	857.852,36	928.944,91	1.786.797,27	108,29	523.997,60
Titolo 2					
Spese in conto capitale	3.947.948,00	452.105,98	4.400.053,98	11,45	1.898.492,22
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	4.392,70	0,00	4.392,70	0,00	4.392,70
Titolo 5					
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	723.100,20	0,00	723.100,20	0,00	156.179,98
TOTALE SPESE	5.533.293,26	1.381.050,89	6.914.344,15	24,96	2.583.062,50

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni

definitive. Si evidenzia come le maggiori variazioni siano riferite alle entrate ed alle spese per investimenti: non sono state reperite risorse per la realizzazione di opere pubbliche. Non destano preoccupazioni le entrate e le uscite per conto terzi, mentre per le entrate da trasferimenti (Tit. II) si specifica che trattasi di mancata erogazione di contributi statali per le politiche SNAI, con contestuale riduzione delle spese correnti.

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2025 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	2.909,18
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.032,00
Recupero evasione tributaria	7.632,12
Entrate per eventi calamitosi	17.200,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) COVID-19	
Rimborso spese consultazioni elettorali / censimento	2.078,56
Totale entrate	30.851,86
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali / censimento	2.078,56
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	17.200,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) COVID-19	
Totale spese	19.278,56
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	11.573,30

LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Titolo I – Entrate tributarie	270.121,62	267.057,95	276.198,52	289.290,91
Titolo II – Trasferimenti correnti	192.723,21	225.343,73	140.649,05	400.894,12
Titolo III – Entrate extratributarie	55.497,48	42.365,67	96.558,13	65.475,99
ENTRATE CORRENTI	518.342,31	534.767,35	513.405,70	755.661,02
Titolo IV – Entrate in conto capitale	207.340,54	1.197.395,58	1.069.372,72	1.255.023,73
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0	0	0	0
Titolo VI – Accensione mutui	0	0	0	0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	207.340,54	1.197.395,58	1.069.372,72	1.255.023,73
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
Titolo IX – Servizi conto terzi	119.747,20	127.500,34	120.652,50	156.179,98
Avanzo di amministrazione+FPV	165.813,29	201.359,86	146.847,42	977.178,78
Totale entrate	1.011.243,34	2.061.023,13	1.850.278,34	3.144.043,51

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2023	%	Anno 2024	%	Anno 2025	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	309.423,62	57,86	372.756,65	72,60	354.766,90	46,95
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	225.343,73	42,14	140.649,05	27,40	400.894,12	53,05
ENTRATE CORRENTI	534.767,35	100,00	513.405,70	100,00	755.661,02	100,00

Le entrate tributarie

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa

quadro vigente. Le entrate di questo titolo rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Imposta municipale propria	99.141,14	99.770,69	100.442,58
Addizionale comunale IRPEF	10.370,21	10.642,85	10.408,26
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	51.826,00	55.760,00	58.040,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	4.800,00	11.189,37	16.539,75
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.238,50	1.087,60	1.846,00
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	1.971,19	1.390,57	2.393,36
Totale	169.347,04	179.841,08	189.669,95

Compartecipazioni di tributi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	60,36	0,00
Totale	0,00	60,36	0,00

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Fondi perequativi dallo Stato	97.710,91	96.297,08	99.620,96
Totale	97.710,91	96.297,08	99.620,96

Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	267.057,95	276.198,52	289.290,91
---	-------------------	-------------------	-------------------

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2025
Recupero evasione ICI/IMU	5.442,58	4.827,22	88,69%	615,36	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	2.189,54	2.007,39	91,68%	182,15	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	7.632,12	6.834,61	89,55%	797,51	0,00

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Autonomia impositiva</i>	<u>Titolo I</u> x 100	52,11%	49,94%	53,80%	38,28%
	Titolo I + II + III				
<i>Pressione tributaria</i>	<u>Titolo I</u>	780,70	778,59	824,47	884,68
	Popolazione				

I trasferimenti

Il titolo II - Trasferimenti correnti, comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente. Le entrate del titolo II misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	137.808,61	89.156,10	96.602,50
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	87.535,12	51.492,95	304.291,62
Totale	225.343,73	140.649,05	400.894,12
Totale Trasferimenti correnti	225.343,73	140.649,05	400.894,12

Entrate extratributarie

Il titolo III - Entrate extratributarie, comprende le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Entrate dalla vendita di servizi	21.763,86	15.375,81	19.091,94
Totale	21.763,86	15.375,81	19.091,94

Proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	1.660,04	68.504,96	16.953,89
Fitti, noleggi e locazioni	16.324,84	9.025,04	9.590,91
Totale	17.984,88	77.530,00	26.544,80

Altri interessi attivi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Interessi attivi da depositi bancari o postali	1,00	0,06	0,07
Totale	1,00	0,06	0,07

Rimborsi in entrata	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	0,00	0,00	12.348,20
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	402,01	1.967,00	0,00
Totale	402,01	1.967,00	12.348,20

Altre entrate correnti n.a.c.	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	209,83	957,88	6.351,32
Altre entrate correnti n.a.c.	2.004,09	727,38	1.139,66
Totale	2.213,92	1.685,26	7.490,98

Totale Entrate extratributarie	42.365,67	96.558,13	65.475,99
---------------------------------------	------------------	------------------	------------------

I proventi di maggiore entità sono costituiti da: Bacini Imbriferi, proventi gestione gas metano, illuminazione votiva, fitto.

Le entrate in conto capitale

Il titolo IV - Entrate in conto capitale, comprende le entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento.

Rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata

Imposte da sanatorie e condoni	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	516,00	1.032,00
Totale	0,00	516,00	1.032,00

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	276.342,35	810.156,41	557.170,03
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	68.287,08	258.400,00	166.800,00
Totale	344.629,43	1.068.556,41	723.970,03

Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	851.268,30	0,00	339.663,57
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	100.000,00
Totale	851.268,30	0,00	439.663,57

Alienazione di beni materiali	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Alienazione di diritti reali	0,00	0,00	80.000,00
Totale	0,00	0,00	80.000,00

Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Cessione di Terreni	1.497,85	0,00	7.448,95
Totale	1.497,85	0,00	7.448,95

Permessi di costruire	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Permessi di costruire	0,00	300,31	2.909,18
Totale	0,00	300,31	2.909,18

Totale Entrate in conto capitale	1.197.395,58	1.069.372,72	1.255.023,73
---	---------------------	---------------------	---------------------

Le principali voci di entrata di previsione sono rappresentate dai trasferimenti Ministeriali, Regionali/ Provinciali e la costruzione di loculi cimiteriali.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per € 2.909,18, mentre gli oneri per concessioni edilizie a sanatoria ammontano ad € 1.032,00.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni degli oneri di urbanizzazione:

	Anno 2022	%	Anno 2023	%	Anno 2024	%	Anno 2025	%
Oneri applicati alla parte corrente		0		0		0		0
Oneri destinati agli investimenti	2.507,63	100	0	0	300,31	100	2.909,18	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	2.507,63	100	0	0	300,31	100	2.909,18	100

I mutui

Non è stato fatto ricorso all'assunzione di mutui, né a finanziamenti a breve termine, né, tantomeno, all'emissione di prestiti obbligazionari.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Il titolo IX - Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IX dell' entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Altre ritenute	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	99.590,97	89.523,09	113.019,76
Totale	99.590,97	89.523,09	113.019,76

Ritenute su redditi da lavoro dipendente	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	18.902,80	18.458,74	19.454,12
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	7.167,44	6.796,58	7.535,72
Totale	26.070,24	25.255,32	26.989,84

Ritenute su redditi da lavoro autonomo	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	839,13	4.874,09	13.329,02
Totale	839,13	4.874,09	13.329,02

Altre entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Rimborso di fondi economici e carte aziendali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Depositi di/presso terzi	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	1.841,36
Totale	0,00	0,00	1.841,36

Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	127.500,34	120.652,50	156.179,98
---	-------------------	-------------------	-------------------

LA GESTIONE DI CASSA

Anche per l'esercizio finanziario 2025 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.672.834,38 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	447.573,72	1.064.110,44	819.967,57	1.498.892,66	1.672.834,38
Fondo cassa al 31 dicembre	1.064.110,44	819.967,57	1.498.892,66	1.672.834,38	2.069.861,55

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuate movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. **1.239.122,87**. L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2025	1.239.122,87
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.129.993,20
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	758.136,20
D) Fondo cassa vincolato di diritto	1.610.979,87
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2025 (d-e+f)	1.610.979,87
E) Quota non reintegrata (-e-f)	
F) Totale quota vincolata al 31/12/2025(g+e)	1.610.979,87

L'ente nel 2015 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

LE SPESE

L'articolazione delle spese, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;

"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);

"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;

"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate le spese per missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

SPESE PER MISSIONI

Il legislatore prevede che le amministrazioni pubbliche adottino schemi di bilancio organizzati per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Organi istituzionali	30.887,25	35.607,47	34.671,32
Segreteria generale	99.212,87	108.797,37	237.639,85
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.467,34	9.357,74	8.898,84
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	6.195,71	6.092,00	9.447,21
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	118.653,02	60.394,37	11.792,30
Ufficio tecnico	19.611,35	30.282,61	40.589,09
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	18.509,58	13.220,91	51.117,85
Altri servizi generali	14.410,40	9.498,32	7.876,32
Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	311.947,52	273.250,79	402.032,78

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Altri ordini di istruzione non universitaria	3.493,27	2.214,78	3.015,89
Servizi ausiliari all'istruzione	26.703,16	20.157,53	17.441,78
Totale Istruzione e diritto allo studio	30.196,43	22.372,31	20.457,67

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.813,75	6.000,00	11.000,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.813,75	6.000,00	11.000,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sport e tempo libero	23.666,47	2.800,00	2.800,00
Giovani	24.390,32	600,00	350,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.056,79	3.400,00	3.150,00

Turismo	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.151,12	0,00	0,00
Totale Turismo	11.151,12	0,00	0,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Urbanistica e assetto del territorio	131.036,97	231.515,25	231.826,15
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	131.036,97	231.515,25	231.826,15

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.950,38	10.422,10	10.962,14
Rifiuti	70.723,52	53.760,42	57.510,20
Servizio idrico integrato	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	132.460,13	98.029,05	70.223,68
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	213.134,03	163.211,57	139.696,02

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Viabilità e infrastrutture stradali	62.722,84	46.635,51	1.018.924,07
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	62.722,84	46.635,51	1.018.924,07

Soccorso civile	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Sistema di protezione civile	865.368,30	15.356,00	356.863,57
Totale Soccorso civile	865.368,30	15.356,00	356.863,57

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Interventi per le famiglie	0,00	8.000,00	8.000,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	6.182,60	7.576,73	8.026,10
Servizio necroscopico e cimiteriale	5.551,20	7.762,74	120.300,12
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.733,80	23.339,47	136.326,22

Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Reti e altri servizi di pubblica utilità	19,80	9,90	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	19,80	9,90	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Fonti energetiche	52.864,90	1.570,73	102.088,40
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	52.864,90	1.570,73	102.088,40

Debito pubblico	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	791,72	375,39	124,94
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.876,82	10.607,38	4.392,70
Totale Debito pubblico	11.668,54	10.982,77	4.517,64

Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Servizi per conto terzi - Partite di giro	127.500,34	120.652,50	156.179,98
Totale Servizi per conto terzi	127.500,34	120.652,50	156.179,98

Le spese correnti

Il titolo I - Spese correnti, comprende quelle spese destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Redditi da lavoro dipendente	100.728,99	96.000,02	110.056,56
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.463,41	11.004,37	11.612,30
Acquisto di beni e servizi	297.809,13	282.172,69	303.489,84
Trasferimenti correnti	57.586,36	58.456,82	60.478,44
Interessi passivi	791,72	375,39	124,94
Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.325,19	34.066,37	33.595,12
Altre spese correnti	4.757,20	4.683,85	4.640,40
Totale Spese correnti	498.462,00	486.759,51	523.997,60

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

I redditi da lavoro dipendente ed i contributi a carico dell'ente devono essere sommati a parte dei rimborsi e poste correttive delle entrate che comprendono i rimborsi dovuti da questa amministrazione per il personale in convenzione. Il totale delle spese di personale (Stipendio, Contributi a carico dell'ente, rimborsi per spese personale in convenzione, (IRAP esclusa) ammonta a complessivi € 139.602,02

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese pers. + Quota amm. mutui x 100	28,25 %	27,15 %	28,60 %	20,28 %
Totale entrate Tit. I + II + III				
Pagamenti Tit. I competenza x 100	69,57 %	75,62 %	76,38 %	72,61 %
Impegni Tit. I competenza				

A tale proposito si osserva:

- un grado di rigidità abbastanza elevato - il 20,28 %, comunque in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 - che comunque lascia pochi margini per le altre tipologie di spesa in considerazione di quelle consolidate e fisse, necessarie per il funzionamento dell'ente (Energia elettrica, acqua, gas, ecc.). Si fa presente che la spesa del personale addetto ai servizi demografici viene rimborsata in parte (1/3) dal Comune di Tione per lo svolgimento del servizio in convenzione.

- una buona velocità di pagamento della spesa.

Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendenti	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
	101	102	103	104	107	108	109	110		
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	110.056,56	11.503,39	102.704,81	11.336,40	0,00	0,00	33.595,12	950,50	270.146,78	51,55
02-Giustizia									0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza									0,00	0,00

04-Istruzione e diritto allo studio			3.015,89	17.441,78					20.457,67	3,90
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		0,00	6.000,00	5.000,00					11.000,00	2,10
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			3.150,00						3.150,00	0,60
07-Turismo									0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			0,00					901,50	901,50	0,17
	0	0,00	108,91	134.509,79	5.077,32			0,00	139.696,02	26,66
10-Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	44.710,07						44.710,07	8,53
11-Soccorso civile		0,00	0,00	17.200,00					17.200,00	3,28
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			9.399,28	4.422,94				700,00	14.522,22	2,77
13-Tutela della salute									0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività			0,00						0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									0,00	0,00
17-Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche								2.088,40	2.088,40	0,40
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									0,00	0,00
19-Relazioni internazionali									0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti									0,00	0,00
50-Debito pubblico						124,94			124,94	0,02
60-Anticipazioni finanziarie									0,00	0,00
99-Servizi per conto terzi									0,00	0,00
TOTALI	110.056,56	11.612,30	303.489,84	60.478,44	124,94	0,00	33.595,12	4.640,40	523.997,60	100,00
Incidenza %	21,00	2,22	57,92	11,54	0,02	0,00	6,41	0,89	100,00	

La spesa del personale

La dotazione organica del personale è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2025

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B	1	0	1
B			
C	4	1	3
D	1	1	0
D3			
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2025 n. 2

Assunzioni n. _____

Cessazioni n. _____

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2025 n. 2

In dipendenti in servizio al 31.12.2025 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Servizi Demografici					1		
Servizio finanziario				1			
Servizio manutentivo							
Aree Interne					0		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2025 risultano impegnate spese per Euro 139.602,02 oltre IRAP per Euro 9.251,23, per un totale di € 148.853,25 e rappresentano il 28,41 % del totale della spesa corrente.

Occorre rilevare come il personale dei servizi demografici presta la sua opera in convenzione con il Comune di Tione degli Abruzzi per n. 12 ore. Pertanto la spesa di personale a carico del bilancio dell'Ente è pari ad € 136.505,05 al netto del rimborso dovuto dal Comune di Tione Degli Abruzzi (12.348,20), cui vanno ulteriormente detratte le spese eterofinanziate (incentivi

progettazione, rinnovi contrattuali, diritti di rogito, ecc.).

Ai sensi del D.M.17.03.2020 la situazione è la seguente:

Limite di spesa da applicare nell'esercizio 2025 (irap esclusa): € 131.272,79;

spese di personale: € 139.602,02

Rimborso Servizio Convenzionato (irap esclusa): € 11.585,82

Spese a carico del bilancio: € 128.016,20.

A tali spese vanno detratte le somme eterofinanziate (incentivi progettazione, rinnovi contrattuali, diritti di rogito, ecc.)

La gestione del personale

negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Dipendenti	4	3	2	2
Spesa del personale	144.380,68	134.331,02	135.853,28	148.853,25
Costo medio dipendente	36.095,17	44.777,01	67.926,64	74.426,63
Numero di abitanti	346	343	335	327
Numero abitanti per dipendente	87	114	167	164
Costo del personale pro-capite	417,28	391,64	405,53	455,21

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del D.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Anno di riferimento
	2008	2025
Spese macroaggregato 101	178.575,83	110.056,56
Spese macroaggregato 103		0,00
Irap macroaggregato 102	12.757,51	9.251,23
Altre spese MACROAG. 109:		29.545,46
NUOVI CONTRATTI	18.131,52	
Totale spese di personale (A)	209.464,86	148.853,25
(-) Componenti escluse (B)	18.131,52	12.348,20
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	191.333,34	136.505,05

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, secondo quanto disposto dalla corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - n. 1/2017, Giusta deliberazione di G.C. n. 5 del 21.01.2020 (**personale a tempo determinato non presente nell'anno 2025**).

Le somme escluse dal conteggio sono riferite al rimborso spese del Comune di Tione Degli Abruzzi che utilizza il dipendente dei servizi demografici di questo Ente per n. 12 ore settimanali)

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

RICOGNIZIONE LIMITI

Sulla base delle norme sopra richiamate i limiti di spesa sostenibili nel 2025 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale, in riferimento alle spese sostenute nell'anno 2009, sono sintetizzati nella tabella che segue:

N D	Tipologia di spesa	2025	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza		
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	250,00	1.000,00
3	Missioni	1.796,58	1.796,58
4	Formazione		
5	Autovetture (spese di esercizio)		

6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
TOTALI		2.019,58	2.796,58

RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2025 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

N D	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	250,00		250,00
3	Missioni	1.796,58		1.796,58
4	Formazione			
5	Autovetture (spese di esercizio)			
6	Autovetture (acquisto)			
7	Acquisto mobili e arredi			

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	225.473,00	131.886,00	-41,51
02-Giustizia			#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza			#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio			#DIV/0!
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.000,00		-100,00
07-Turismo	11.152,00		-100,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	841.041,75	230.924,65	-72,54
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	5.969,23		-100,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	989.214,00	974.214,00	-1,52
11-Soccorso civile	2.000.000,00	339.663,57	-83,02
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	152.204,00	121.804,00	-19,97
13-Tutela della salute			#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività			#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	150.000,00	100.000,00	-33,33
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			#DIV/0!
19-Relazioni internazionali			#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti			#DIV/0!
50-Debito pubblico			#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie			#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi			#DIV/0!
TOTALE	4.400.053,98	1.898.492,22	-56,85

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti - pari a Euro 2.501.561,76 - è stato determinato dalla mancata erogazione di tutti i fondi previsti per il sisma, dal mancato reperimento di contributi regionali, dal risparmio di spesa sui lavori previsti e, soprattutto, dalla reimputazione di somme all'esercizio finanziario 2026.

Si evidenzia la capacità dell'ente di finanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento: gli investimenti sono finanziati con € 17.300,00 di avanzo investimenti applicato al bilancio e per la restante parte con finanziamenti ad hoc, senza ricorrere a forme di indebitamento.

Interessante è verificare l'andamento storico degli ultimi quattro anni per rilevare l'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente.

	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
residuo debito al 01/01	36.880,18	25.876,90	15.000,08	4.392,70
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	11.003,28	10.876,82	10.607,38	4.392,70
Residuo debito mutui al 31/12	25.876,90	15.000,08	4.392,70	0,00

Al 31.12.2025 sono stati estinti tutti i mutui.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 19.03.2026.

I residui iniziali al 1° gennaio dell'esercizio 2025 sono stati riportati dal rendiconto dell'esercizio precedente.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E LORO SMALTIMENTO

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio e suddivisi per titolo.

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	RISCOSSIONI (3)	% RISC (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.894,93	43.894,93	15.569,15	35,47	28.325,78
Titolo 2					
Trasferimenti correnti	85.185,39	85.185,39	85.185,39	100,00	0,00
Titolo 3					
Entrate extratributarie	34.924,49	34.924,49	26.214,08	75,06	8.710,41
Titolo 4					
Entrate in conto capitale	23.867,09	23.866,97	17.866,97	74,86	6.000,00
Titolo 5					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6					
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9					
Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	187.871,90	187.871,78	144.835,59	77,09	43.036,19

Formazione residui attivi

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

Le ultime due colonne evidenziano i residui riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo.

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI				
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI (1)	INCASSI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	289.290,91	271.161,94	18.128,97	28.325,78
Titolo 2				
Trasferimenti correnti	400.894,12	352.083,42	48.810,70	0,00
Titolo 3				
Entrate extratributarie	65.475,99	36.755,56	28.720,43	8.710,41
Titolo 4				
Entrate in conto capitale	1.255.023,73	912.658,57	342.365,16	6.000,00
Titolo 5				
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6				
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7				
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9				
Entrate per conto terzi e partite di giro	156.179,98	156.179,98	0,00	0,00
TOTALE	2.166.864,73	1.728.839,47	438.025,26	43.036,19

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E LORO SMALTIMENTO

Smaltimento residui passivi

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo.

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	PAGAMENTI (3)	% PAG (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
Titolo 1					
Spese correnti	258.964,12	241.077,13	109.081,60	45,25	131.995,53
Titolo 2					
Spese in conto capitale	479.384,84	479.384,72	268.362,18	55,98	211.022,54
Titolo 3					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	2.282,80	2.282,80	0,00	0,00	2.282,80
TOTALE	740.631,76	722.744,65	377.443,78	52,22	345.300,87

Formazione residui passivi

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

Le ultime due colonne evidenziano i residui riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo.

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	IMPEGNI (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
Titolo 1				
Spese correnti	523.997,60	380.468,03	143.529,57	131.995,53
Titolo 2				
Spese in conto capitale	1.898.492,22	559.764,76	1.338.727,46	211.022,54
Titolo 3				
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4				
Rimborso di prestiti	4.392,70	4.392,70	0,00	0,00
Titolo 5				
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7				
Spese per conto terzi e partite di giro	156.179,98	154.578,62	1.601,36	2.282,80
TOTALE	2.583.062,50	1.099.204,11	1.483.858,39	345.300,87

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 17.886,99 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0
Minori residui attivi riaccertati	-	0,12
Minori residui passivi riaccertati	+	17.887,11
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	17.886,99

Il riaccertamento ordinario dei residui

Con determinazione n. 111/2025 del Servizio Finanziario si è provveduto alla variazione di esigibilità, con contestuale costituzione del FPV anno 2026 complessivo di € 476.380,05, così distinto:

- relativo a spesa corrente € 326.202,49
- relativo alla spesa in conto capitale € 150.177,56

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 19.03.2026 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re-imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Sulla base degli atti sopra richiamati, per la quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato sono stati reimputati residui attivi per 1.321.639,03 e residui passivi per € 845.258,98.

Da quanto sopra consegue un FPV da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione esercizio 2026 di € 476.380,05, di cui € 326.202,49 quota relativa alle spese correnti, ed € 150.177,56 quota relativa alle spese in conto capitale;

Il fondo pluriennale vincolato risulta costituito come da seguente tabella:

MISSIONI E PROGRAMMI		FPV al 31/12/2024	FPV al 31/12/2025
1	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
1.1	Organi istituzionali	0,00	0,00
1.2	Segreteria generale	0,00	0,00
1.3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1.4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1.5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1.6	Ufficio tecnico	14.522,00	7.500,00
1.7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1.8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1.9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		14.522,00	7.500,00
2	Missione 2 Giustizia		
2.1	Uffici giudiziari	0,00	0,00
2.2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia		0,00	0,00
3	Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza		
3.1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3.2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00
4	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		
4.1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4.2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4.4	Istruzione universitaria	0,00	0,00
4.5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4.6	Servizi ausiliari all'istruzione	679,94	679,94
4.7	Diritto allo studio	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		679,94	679,94
5	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
5.1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5.2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,00	0,00
6	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		
6.1	Sport e tempo libero	0,00	0,00
6.2	Giovani	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00
7	Missione 7 Turismo		
7.1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo		0,00	0,00
8	Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
8.1	Urbanistica e assetto del territorio	134.400,00	144.208,33
8.2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		134.400,00	144.208,33
9	Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
9.1	Difesa del suolo	0,00	0,00
9.2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.969,23	5.969,23
9.3	Rifiuti	0,00	0,00
9.4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9.5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9.6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9.7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	57.008,23	318.022,55

9.8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		62.977,46	323.991,78
10	Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		
10.1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00
10.2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10.3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00
10.4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10.5	Viabilità e infrastrutture stradali	590.414,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		590.414,00	0,00
11	Missione 11 Soccorso civile		
11.1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11.2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00	0,00
12	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
12.1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12.2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12.3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12.4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12.5	Interventi per le famiglie	4.000,00	0,00
12.6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12.7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12.8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12.9	Servizio necroscopico e cimiteriale	22.414,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		26.414,00	0,00
13	Missione 13 Tutela della salute		
13.1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00
13.2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00
13.3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00
13.4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00
13.5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00
13.6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00
13.7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00	0,00
14	Missione 14 Sviluppo economico e competitività		
14.1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00
14.2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14.3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14.4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00
15	Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
15.1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
15.2	Formazione professionale	0,00	0,00
15.3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00
16	Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
16.1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
16.2	Caccia e pesca	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00
17	Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
17.1	Fonti energetiche	25.000,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		25.000,00	0,00
18	Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		
18.1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00
19	Missione 19 Relazioni internazionali		
19.1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00	0,00
TOTALE GENERALE		854.407,40	476.380,05

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2024	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	43.894,93	15.569,15	0	0	0	28.325,78
Titolo II	85.185,39	85.185,39	0	0	0	0,00
Titolo III	34.924,49	26.214,08	0,12	0	0	8.710,29
Gestione corrente	164.004,81	126.968,62	0,12	0,00	0,00	37.036,07
Titolo IV	23.867,09	17.866,97	0			6.000,12
Titolo V	0					0,00
Titolo VI	0					0,00
Gestione capitale	23.867,09	17.866,97	0,00	0,00	0,00	6.000,12
Titolo VII	0					0,00
Titolo IX	0					0,00
TOTALE	187.871,90	144.835,59	0,12	0,00	0,00	43.036,19

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2024	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2025
Titolo I	258.964,12	109.081,60	17.886,99	0	131.995,53
Titolo II	479.384,84	268.362,18	0,12	0	211.022,54
Titolo III	0	0	0	0	0,00
Titolo IV	0	0	0	0	0,00
Titolo V	0	0	0	0	0,00
Titolo VII	2.282,80	0	0	0	2.282,80
TOTALE	740.631,76	377.443,78	17.887,11	0,00	345.300,87

I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	Riscossioni
Gestione corrente	164.004,81	0	0,12	0	37.036,07	126.968,62
Gestione capitale	23.867,09		0	0	6.000,12	17.866,97
Servizi conto terzi						
TOTALE	187.871,90	0,00	0,12	0	43.036,19	144.835,59

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano la TARI.

I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	Pagamenti
Gestione corrente	258.964,12	17.886,99		131.995,53	109.081,60
Gestione capitale	479.384,84	0,12		211.022,54	268.362,18
Servizi conto terzi	2.282,80	0,00		2.282,80	
TOTALE	740.631,76	17.887,11	0,00	345.300,87	377.443,78

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono riferiti alla corrispondente diminuzione degli accertamenti di entrata, oltre alle voci relative alle utenze, alla viabilità, a prestazioni, ecc.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano le quote di attraversamento dovute ai gestori delle strade, Rimborso Regione Abruzzo quota finanziamento cassa DD.PP., IVA sulle somme a residui attivi ancora da fatturare.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2025

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 854.407,40, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€.	72.210,17
FPV di entrata di parte capitale:	€.	782.197,23

FPV 2025

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025

Entrata			Uscita				Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	Accertamenti	Impegni
Cap./Art.	Descrizione	Anno	Capitolo	Art.	Descrizione	Anno				
69 / 1	D.P.R. 17.12.2021 - CONTRIBUTO PER PROPOSTE PROGETTUALI ED ALTRO - CAP. 10160303	2024	10160303	1	D.P.R. 17.12.2021 - INCARICHI PROPOSTE PROGETTUALI - RIS. 69	2025	0,00	7.022,00	0,00	7.022,00
131 / 1	CONTRIBUTO REGIONALE PER REDAZIONE STRUMENTO URBANISTICO vedi cap. 10160304	2024	10160304	1	incarico redazione strumento urbanistico - vedi ris. 131	2025	0,00	7.500,00	0,00	0,00
92 / 2	ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE D.P.C.M. 14.2.2001 N. 106 LEGGE 62/2000	2024	10450501	1	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO - RIS. 92/2	2025	0,00	679,94	0,00	0,00
130 / 1	STRATEGIA AREE INTERNE -	2024	10970301	1	AREE INTERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	2025	0,00	30.000,00	0,00	20.000,00
999 / 1		2024	10970301	1	AREE INTERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	2025	0,00	16.878,00	0,00	0,00
68 / 1	CONTRIBUTO PER PERSONALE AREE INTERNE	2024	10970302	1	AREE INTERNE - SPESE PERSONALE A FATTURA - RIS. 68	2025	0,00	10.130,23	0,00	10.130,23
450 / 7	contributo per sistemazione Ponte di Via della Fonte	2024	20810103	1	sistemazione Ponte in Via della Fonte	2025	0,00	98.414,00	0,00	98.414,00
452 / 7	CONTRIBUTI MINISTERIALI PER PROGETTAZIONI DAL 2021	2024	20810301	1	INCARICHI PROGETTAZIONE LOC. PEZZIONI RIS. 452/7	2025	0,00	164.000,00	164.000,00	164.000,00
		2024	20810301	2	INCARICHI PROGETTAZIONE VIA COLLE -VIA CANNATRELLO	2025	0,00	164.000,00	164.000,00	164.000,00
		2024	20810301	3	INCARICHI PROGETTAZIONE - VIA PILE E VIA RISORGIMENTO	2025	0,00	164.000,00	164.000,00	164.000,00
452 / 1	CONTRIBUTO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2024	20820104	1	CONTRIBUTO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIS. 452	2025	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
450 / 4	TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER TUTELA AREA AMBIENTALE	2024	20910115	1	TUTELA AREA AMBIENTALE	2025	0,00	134.400,00	0,00	67.483,67
452 / 5	messa in sicurezza patrimonio comunale	2024	20910116	1	SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - TUTELA AMBIEN TALE ED IDROGEOLOGICA - RIS. 450/23 e ris. 452/5	2025	0,00	0,00	230.354,25	0,00
432 / 1	QUOTA FONDO ORDINARIO PER INVESTIMENTI - FINANZIARIA	2024	20960101	1	MUSEO DELL'ACQUA: FINANZIAMENTO DEL PARCO SIRENTE VELINO	2025	0,00	5.969,23	0,00	0,00
452 / 6	contributo per infrastrutture sociali	2024	21040101	1	opere per infrastrutture sociali vedi ris. 452/6	2025	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
450 / 5	TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO	2024	21050103	1	Servizio necroscopico e cimiteriale	2025	0,00	22.414,00	24.000,00	22.414,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025							0,00	854.407,40	771.354,25	746.463,90

di cui € **72.210,17** di parte corrente
 € **782.197,23** di parte capitale
TOTALE € 854.407,40

Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo

stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 19.03.2026, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, è stato confermato il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di cui alla determinazione n. 111/2025 del Servizio Finanziario, che è pari a:

FPV 2026

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2026

Entrata			Uscita			Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento Assestato	Accertamenti	Impegni	
Cap./Art.	Descrizione	Anno	Capitolo	Art.	Descrizione					Anno
131 / 1	CONTRIBUTO REGIONALE PER REDAZIONE STRUMENTO URBANISTICO vedi cap. 10160304	2025	10160304	1	incarico redazione strumento urbanistico - vedi ris. 131	2026	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00
92 / 2	ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE D.P.C.M. 14.2.2001 N. 106 LEGGE 62/2000	2025	10450501	1	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO - RIS. 92/2	2026	0,00	679,94	0,00	679,94
130 / 1	STRATEGIA AREE INTERNE -	2025	10970301	1	AREE INTERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	2026	0,00	15.710,71	45.804,16	15.710,71
999 / 1		2025	10970301	1	AREE INTERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	2026	0,00	16.878,00	0,00	16.878,00
68 / 1	CONTRIBUTO PER PERSONALE AREE INTERNE	2025	10970302	1	AREE INTERNE - SPESE PERSONALE A FATTURA - RIS. 68	2026	0,00	38.366,23	0,00	38.366,23
132 / 1	PR FESR ABRUZZO 2021_2027 - GESTIONE STRATEGIE TERRITORIALI DELLA REGIONE ABRUZZO - CAP. 10970303	2025	10970303	1	PR FESR ABRUZZO 2021_2027 - GESTIONE STRATEGIE TERRITORIALI DELLA REGIONE ABRUZZO - RIS. 132	2026	0,00	247.067,61	247.067,61	247.067,61
450 / 4	TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER TUTELA AREA AMBIENTALE	2025	20910115	1	TUTELA AREA AMBIENTALE	2026	0,00	66.916,33	0,00	66.916,33
452 / 5	messa in sicurezza patrimonio comunale	2025	20910116	1	SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - TUTALE AMBIEN TALE ED IDROGEOLOGICA - RIS. 450/23 e ris. 452/5	2026	0,00	77.292,00	233.284,03	77.292,00
432 / 1	QUOTA FONDO ORDINARIO PER INVESTIMENTI - FINANZIARIA	2025	20960101	1	MUSEO DELL'ACQUA: FINANZIAMENTO DEL PARCO SIRENTE VELINO	2026	0,00	5.969,23	0,00	5.969,23
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2026							0,00	476.380,05	526.155,80	476.380,05

di cui € **326.202,49** di parte corrente
 € **150.177,56** di parte capitale
 € **476.380,05** **totale**

Sulla base degli atti sopra richiamati, per la quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato sono stati reimputati residui attivi per 1.321.639,03 e residui passivi per € 845.258,98.

Da quanto sopra consegue un FPV da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione esercizio 2026 di € 476.380,05, di cui € 326.202,49 quota relativa alle spese correnti, ed € 150.177,56 quota relativa alle spese in conto capitale. (vedi pagine precedenti).

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Descrizione voce	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	25.876,90	15.000,08	4.392,70
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	10.876,82	10.607,38	4.392,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	15.000,08	4.392,70	0,00
Numero abitanti al 31.12	343	335	327
Debito medio per abitante	43,73	13,11	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	791,72	375,39	124,94
Quota capitale	10.876,82	10.607,38	4.392,70
Totale fine anno	11.668,54	10.982,77	4.517,64

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2018 i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2025	2024	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.800,49	5.800,49	BI6	BI6
9 Altre	12.000,00	18.000,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	17.800,49	23.800,49		
II Immobilizzazioni materiali (3)				
1 Beni demaniali	2.128.180,88	1.503.975,36		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	293.196,16	183.792,97		
1.3 Infrastrutture	1.834.984,72	1.320.182,39		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.336.886,33	2.002.874,99		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>1.659.550,54</i>	<i>1.527.044,61</i>		
2.1 Terreni	862.301,72	706.309,69	BI11	BI11
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>780.023,65</i>	<i>624.031,62</i>		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	1.139.023,08	1.168.481,03		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>879.526,89</i>	<i>903.012,99</i>		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	198.153,51	106.291,59	BI12	BI12
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	7.534,05	8.015,10	BI13	BI13
2.5 Mezzi di trasporto	300,00	400,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	123.885,75	3.999,50		
2.7 Mobili e arredi	1.691,50	3.383,00		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	3.996,72	5.995,08		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.268.259,44	765.326,62	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali	5.733.326,65	4.272.177,17		
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1 Partecipazioni in	1.295.437,72	1.249.942,68	BI111	BI111
a imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c altri soggetti	1.295.437,72	1.249.942,68		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.295.437,72	1.249.942,68		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.046.564,86	5.545.920,34		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti (2)				
1 Crediti di natura tributaria	29.319,31	29.846,73		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2025	2024	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	29.319,31	29.846,73		
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	393.175,86	109.052,48		
a verso amministrazioni pubbliche	393.175,86	109.052,48		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	19.803,76	23.663,70	CII1	CII1
4 Altri Crediti	12.377,20	41,61	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per terzi	0,00	0,00		
c altri	12.377,20	41,61		
Totale crediti	454.676,13	162.604,52		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	2.069.861,55	1.672.834,38		
a Istituto tesoriere	-2.341,12	-6.149,55		CIV1a
b presso Banca d'Italia	2.072.202,67	1.678.983,93		
2 Altri depositi bancari e postali	3.053,01	3.764,51	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	2.072.914,56	1.676.598,89		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.527.590,69	1.839.203,41		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	541,27	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	541,27	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.574.696,82	7.385.123,75		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2025	2024	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	542.477,10	542.477,10	AI	AI
II Riserve	3.834.765,73	3.032.559,24		
b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	0,00	0,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.787.731,42	3.031.019,97		
e altre riserve indisponibili	47.034,31	1.539,27		
f altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	384.736,15	-9.566,94	AIX	AIX
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-260.170,59	503.198,62	AVII	
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.501.808,39	4.068.668,02		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	41.836,70	39.241,02	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	41.836,70	39.241,02		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento	0,00	4.392,70		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	0,00	4.392,70	D5	
2 Debiti verso fornitori	1.235.678,20	328.753,53	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	454.460,87	288.167,24		
b altre amministrazioni pubbliche	80.256,75	78.521,37		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	374.204,12	209.645,87		
5 Altri debiti	139.020,19	123.710,99	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	1.347,65	2.392,73		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	936,26	3.452,94		
c per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00		
d altri	136.736,28	117.865,32		
TOTALE DEBITI (D)	1.829.159,26	745.024,46		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	3.201.892,47	2.532.190,25	E	E
1 Contributi agli investimenti	3.201.892,47	2.532.190,25		
a da altre amministrazioni pubbliche	3.201.892,47	2.532.190,25		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.201.892,47	2.532.190,25		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.574.696,82	7.385.123,75		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	476.380,05	854.407,40		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 4

	2025	2024	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	476.380,05	854.407,40		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2025
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	23.800,49	17.800,49
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	4.272.177,17	5.733.326,65
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.249.942,68	1.295.437,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.545.920,34	7.046.564,86
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	162.604,52	454.676,13
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.676.598,89	2.072.914,56
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.839.203,41	2.527.590,69
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.385.123,75	9.574.696,82

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2025
A) PATRIMONIO NETTO	4.068.668,02	4.501.808,39
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	39.241,02	41.836,70
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	745.024,46	1.829.159,26
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.532.190,25	3.201.892,47
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.385.123,75	9.574.696,82
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	854.407,40	476.380,05

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di 3.834.765,73.

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 433.140,37 - corrisponde al risultato economico dell'esercizio 384.736,15) più gli oneri concessori riscossi nell'esercizio finanziario 2025 (pari ad euro 2.909,18) più la differenza di valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (45.495,04);

Le disponibilità liquide rappresentano il fondo di cassa, perfettamente identico al conto del tesoriere oltre ai depositi postali alla data del 31.12.2025.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni;

vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Allegato I) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI MOLINA ATERNO

Prov. AQ

		Barrare la condizione che ricorre	
		Si	No
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

L'ente, pertanto, non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Le partecipazioni dell'Ente.

Con provvedimento n. 15 del 29.09.2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento n. 39 del 22.12.2018 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Con provvedimento n. 20 del 28.12.2019 l'Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.05.201, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

Con provvedimento n. 31 del 30.12.2020 l'Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.05.2016, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

Con deliberazione di C.C. n. 32 del 23.12.2021 l'Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.05.2016, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

Con deliberazione di C.C. n. 31 del 22.12.2022 l'Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.05.2016, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

Con deliberazione di C.C. n. 33 del 21.12.2023 l'Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.05.2016, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

Con deliberazione di C.C. n. 33 del 17.12.2024 l'Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.05.2016, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

Con deliberazione di C.C. n. 29 del 19.12.2025 l'Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.05.2016, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

1. alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 15.01.2026, tramite il Sistema Con.Te;

2. Nei termini previsti, inoltre, si provvederà ad inviare anche alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsti dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Elenco delle Società Partecipate:

- CO.GE.SA. S.P.A. (raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti), la cui quota di partecipazione diretta è pari al 3,1667%;
- TERRE D'AMORE IN ABRUZZO - quota di partecipazione indiretta tramite partecipata Co.Ge.Sa. S.p.A. 1,423%: si specifica che il CO.GE.SA. S.P.A. ha avviato le attività necessarie per la dismissione della partecipazione;
- GRAN SASSO ACQUA (Raccolta, trattamento e fornitura di acqua), la cui quota di partecipazione diretta è pari al 1,538%: prevista la dismissione della Società;
- COGERVAP S.R.L. (Distribuzione Gas Metano), la cui quota di partecipazione diretta è pari al 3,97%;
- ITALICA ENERGIA S.R.L. (produzione di gas, distribuzione di gas mediante condotte), la cui quota di partecipazione diretta è pari al 6%: Società messa in liquidazione giudiziale dal Tribunale di Sulmona.
- ASMEL Consortile a.r.l. (Produzione di beni e servizi - Servizi di committenza), la cui quota di partecipazione diretta è pari allo 0,008%

Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, saranno verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo
CO.GE.SA.SPA	4.354,94	0
GRAN SASSO ACQUA	0	0
COGERVAP SRL	0	20.291,53
ITALICA ENERGIA SRL	0	0
ASMEL	0	0

Gli importi sono comprensivi di Iva come per legge.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

NON RICORRE LA FATTISPECIE

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

NON RICORRE LA FATTISPECIE

CONSIDERAZIONI FINALI

Nonostante la profonda crisi generale in cui versa l'Italia intera e malgrado le enormi difficoltà in cui versano i Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni come questo Ente, sia per le conseguenze della pandemia da Covid-19 sia per quel che concerne le conseguenze della guerra in Ucraina, l'Amministrazione Comunale da un lato ha rivolto la propria azione amministrativa al contenimento delle spese e dall'altro, pur nelle ristrettezze economiche che attanagliano il bilancio, si è prodigata per assicurare i migliori servizi ai cittadini.

La gestione finanziaria, chiusa con un avanzo di amministrazione, conferma l'oculatazza con la quale viene gestito l'Ente.

Alla luce di quanto sopra esposto, non può che esprimersi una valutazione essenzialmente positiva sull'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi che l'Amministrazione si era posta ed ai costi sostenuti in relazione alla qualità dei servizi offerti alla popolazione.

Il Sindaco
FASCIANI Luigi

Il Responsabile del Servizio Finanziario
MASCIONI Denis

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Laura MAGLIULO
